

FAVOLE

Il girotondo delle stagioni
una giostra di sentimenti

Attraverso parole e figure, oggetti e paesaggi, persone e animali, fiori e foreste, ghiacci e incendi, tempeste e tramonti - tutti immersi nell'avvicinarsi delle stagioni - Blexbolex evoca il mondo in tutto il suo costante e misterioso movimento. *Stagioni* si intitola il libro (pp. 180, euro 18, orecchio acerbo) dal quale provengono le illustrazioni di questa pagina. L'illustratore fran-

cese - uno dei pochi artisti della nuova generazione che abbia saputo proseguire in modo originale lo stile di Jooste Swarte - centellina le parole di primavera, estate, autunno e inverno, le usa dapprima strette strette alle immagini, poi le lascia libere e distanti dal disegno lasciando spazio alla libertà e alla fantasia. La ruota del tempo gira nel mondo e dentro di noi...❖



→ **Al cinema** Mentre è nelle sale «Fantastic Mr. Fox» rileggiamo la storia di Roald Dahl da cui è tratto

→ **Il racconto** Rivoluzionario e consolatorio è stato scritto per i piccoli ma è prezioso anche per i grandi

Robin Hood è una volpe anarchica

Mentre è nelle sale «Fantastic Mr. Fox» di Wes Anderson, rileggiamo il racconto di Roald Dahl da cui è tratto: una storia per i più piccoli con un messaggio «rivoluzionario».

GIOVANNI NUCCI
SCRITTORE

«Papà, mi compreresti un libro?».
«Un libro? E per che cavolo farci?».
«Per leggerlo». «Diavolo, ma cosa non va con la tele? Abbiamo una stu-

penda tele a ventiquattro pollici e vieni a chiederci un libro! Sei viziatata, ragazza mia».

Non so bene perché, ma tutto ciò mi ricorda qualcosa. Ora è disonesto, e francamente deprimente, ridurre il piccolo capolavoro di Roald Dahl *Matilde* a una misera metafora della condizione italiana dei giorni d'oggi. Ma i grandi classici hanno la capacità di parlare agli uomini fuori dal tempo e dalle nazioni: e gli italiani, di per loro, sembrano proprio avere bisogno di qualcuno che gli

spieghi certe cose. D'altronde, e non a caso, Roald Dahl è da considerarsi fra i più grandi scrittori del novecento: gran parte della sua produzione è caratterizzata non tanto dal fatto di essere libri per bambini, quanto piuttosto dal fatto che i bambini ne sono protagonisti. Alla base della sua letteratura c'è l'idea per cui è l'intelligenza dei bambini, la loro semplicità mentale, l'essenzialità del loro agire, a poter salvare il mondo dal totale dissesto morale. Naturalmente a ciò si può obiettare che

gran parte delle fiabe e storie per bambini partono da quest'idea, e potrebbe pure essere vero: ma ci vuole un genio come Roald Dahl per poterlo fare con tanta limpidezza ed efficacia, senza venirne fuori con un irrimediabile eccesso semplificatore e conseguente stupidità. E poi non c'è niente da fare: bisognerà abituarsi all'idea che per potersi liberare di un padre truffaldino venditore di macchine usate che mette la segatura nel cambio per non far vedere quanto gratta, o che truffa il conteg-